

Eminenza, cari amici,

vorrei ringraziare innanzitutto Sua Eminenza, l' Arcivescovo Mario Delpini, che ha celebrato la Santa Messa, a suffragio dei nostri cari, nel ventesimo anniversario della loro tragica morte.

Ringrazio il sindaco Giuseppe Sala, in rappresentanza della città di Milano e tutte le Autorità religiose, civili militari che hanno partecipato, numerose come ogni anno, a questa funzione.

Un intenso grazie al prestigioso coro dei Giovani de La Verdi che, come tradizione, ha accompagnato con commovente sentimento, le nostre preghiere.

Siamo arrivati al ventesimo Anniversario dalla tragedia.

Un tempo lungo e breve. Non misurabile.

Ma cos'è il tempo?

cito da Kahlil Gibran

*la vita è senza tempo.*

*l'oggi non è che il ricordo di ieri, e il domani il sogno di oggi.*

*E non è forse il tempo, così come l'amore, indiviso e immoto?*

*Ma se col pensiero volete misurare il tempo in stagioni, fate che ogni stagione racchiuda tutte le altre, e che il presente abbracci il passato con il ricordo, e il futuro con l'attesa.*

Ecco dunque il nostro presente: l'abbraccio del passato con il ricordo, e il futuro con l'attesa e con il sogno.

L'abbraccio del passato ci catapulta nel dolore di quel giorno.

Sconvolti, ci siamo trovati, conosciuti. Ci siamo uniti. Abbiamo sognato un nuovo futuro e abbiamo camminato insieme.

Una convinzione ci accomunava: nessuno avrebbe dovuto provare quello che stavamo vivendo noi.

La nostra dolorosa esperienza è divenuta forza, azione. E' nato il "Comitato 8 ottobre. Per non dimenticare". Grazie Paolo, che hai raggiunto l'Infinito, una preghiera speciale per te.

Grazie a Pasquale Padovano, sempre qui tra noi.

E oggi un pensiero e una preghiera anche per le vittime del recente incidente aereo che ci ha toccati particolarmente per la sconvolgente fatalità e tragica coincidenza del luogo dell'impatto. Quella via 8 ottobre che ricorda i nostri cari

Per il secondo anno abbiamo una cattedrale speciale per le nostre preghiere.

Di nuovo il nostro Bosco ci accoglie, con il fruscio delle foglie, i rami che si inchinano a noi, quasi a darci la forza di proseguire. Abbiamo capito, in questi anni difficili, che la vita è fatta di prove, di dolore, di lacrime.

Ma è anche fatta di rivincite, di gioie e di sorrisi.

E così la storia che abbiamo vissuto in questi anni è diventata un messaggio di speranza, di serenità, di fiducia nel futuro.

Per questo importante anniversario siamo riusciti ad affidare alla parola scritta il nostro ricordo ed abbiamo realizzato finalmente un libro, " Non è colpa della nebbia" che racconta la tragedia di Linate, ma anche l'attività del Comitato. Un grazie all'autrice Francesca la Mantia e a tutti coloro che a diverso titolo hanno contribuito alla sua realizzazione.

La storia dell'incidente, raccontata ai ragazzi, è già stata presentata in anteprima, grazie alla volontà del presidente del Consiglio Comunale, il dott. Bertolè, in aula Consiliare pochi giorni fa, in presenza delle massime rappresentanze dell'ENAC e della SEA.

Attraverso il Comitato, abbiamo lavorato, e ottenuto interventi innovativi, migliorativi della sicurezza aerea.

Lo abbiamo fatto per i nostri Cari, ma lo abbiamo fatto anche per noi, per tutti i familiari, perché la vita è energia, perché il futuro possa essere il sogno di oggi

Il nostro impegno continua. Per le nuove generazioni, per tutti

E, primi, saranno proprio i più giovani, oggi, a deporre fiori bianchi, simbolo di purezza e speranza, al monumento a ricordo.

Da domani proseguiremo il nostro cammino.

Un cammino che non ci ha visti passivi in questo anno, nonostante la pandemia.

Abbiamo partecipato a diverse iniziative: il corso di ENAC, sul “*Family assistance*”, ci ha visti impegnati durante tutto l’anno, con le nostre testimonianze toccanti, l’assegnazione delle Borse di studio, ; la consegna del Premio Pettinaroli al Comandante Radini e, in memoria, al comandante Zipoli.

Oggi, anche un annullo postale in memoria con cartoline disegnate dagli artisti generosi Serena Pruno mamma di Valentina Giumelli e dai colleghi Mauro Baudinelli, Gabriele Pardi e Laura Fiaschi

Abbiamo anche, prossimo, il nostro convegno internazionale, che auspichiamo, di tenere almeno in parte in presenza.

E da ultimo una grande notizia di pochi giorni fa: ENAC intende ufficializzare l’8 ottobre quale giornata “ per non dimenticare” già dal prossimo anno

Con il progressivo ritorno alla normalità, siamo fiduciosi di potere realizzare presto nuovi progetti.

Ed ora, dopo un virtuale abbraccio affettuoso che vorrei raggiungesse ciascuno di voi, continuiamo le cerimonie qui al nostro bosco.

E non dimentichiamo, come dice Santa Teresa di Calcutta, che le cicatrici sono il segno che è stata dura. Il sorriso è il segno che ce l’hai fatta

Grazie di tutto, grazie per la vostra presenza e per i sorrisi e il sostegno che continueremo a donarci a vicenda.